

L'ECO DI BERGAMO

Ordini macchine tessili Il segno meno persiste

Dati Acimit

In sei mesi il calo è del 4%
ma il secondo trimestre
è più vivace rispetto al primo.
Mercato estero in ripresa

Il segno meno fatica a scindersi dall'andamento del settore delle macchine tessili. Nei primi sei mesi dell'anno, stando ai dati diffusi da Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchinario per l'industria tessile, gli ordini risultano in calo del 4% rispetto al periodo gennaio-giugno 2025. Con una flessione più marcata - e a doppia cifra - nel mercato domestico (meno 11%) e più contenuta (meno 3%) all'estero.

Considerando solo il periodo tra aprile e giugno, la raccolta ordini è scesa del 3% rispetto allo stesso trimestre del 2025. Ma rispetto ai primi tre mesi del 2026 ha registrato un balzo del 25%, spinta da un rimbalzo sia

della domanda interna (che sfiora il più 40%) sia di quella internazionale (più 23%). Con un deciso aumento per filatura e tessitura e, all'estero, per tessitura, maglieria e nobilitazione. E le previsioni di vendita per il terzo trimestre indicano una sostanziale stabilità dei volumi.

Il presidente di Acimit, Marco Salvadè, precisa: «Nonostante la situazione di incertezza a livello internazionale, è confortante che l'indicatore, seppur di poco, sia positivo sul mercato estero, poiché circa l'80% della nostra raccolta ordini proviene dai paesi internazionali. Diverso è il contesto del mercato nazionale, che risente sia del confronto con un secondo trimestre 2025 positivo, sia del nuovo incentivo dell'iperammortamento 2026-2028 partito a giugno, i cui effetti non sono ancora visibili a livello di investimenti».